

Allegato 2

Disciplinare relativo alle procedure per l'attuazione degli interventi su strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie e per l'erogazione dei relativi contributi.

I. Ammissione al contributo e assegnazione delle risorse

I.a - Invio richiesta di ammissione al contributo

L'Ente attuatore dell'intervento programmato di cui all'Allegato 1), dovrà inviare al Servizio regionale competente entro il 9 novembre 2020 la richiesta di ammissione al contributo corredata dalla documentazione sotto elencata:

1) Progetto dell'intervento programmato.

L'Ente attuatore dell'intervento dovrà inviare il Progetto di fattibilità tecnica ed economica o, in alternativa, i livelli di progettazione successiva, redatti ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il progetto dovrà comunque contenere obbligatoriamente i seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
- b) elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
- c) quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
- d) visura catastale aggiornata dell'immobile oggetto dell'intervento,
- e) documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento.

2) Atto/Documento di approvazione del Progetto dell'intervento programmato.

L'Ente dovrà inviare un atto/documento assunto dall'organo competente che approva:

- gli elaborati che compongono il Progetto di cui al precedente punto 1),
- il quadro economico dell'intervento programmato,
- il piano finanziario dell'intervento programmato nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori, secondo la ripartizione approvata all'Allegato 1) della presente deliberazione.

Le spese ammissibili al contributo che compongono il Quadro economico e determinano il costo complessivo dell'intervento sono:

- le spese per la progettazione,

- le spese tecniche (direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e spese per collaudi),
- le spese per le opere edili,
- le spese per impianti,
- le spese per sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne, comprensive delle opere di urbanizzazione, di stretta pertinenza della struttura oggetto dell'intervento,
- gli oneri della sicurezza,
- l'IVA,
- gli altri oneri fiscali.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute a partire dalla data di approvazione della presente deliberazione.

Si precisa che per spese sostenute si intendono le spese contabilizzate tramite fatture, certificati di pagamento e altri documenti giustificativi la spesa con data successiva alla data di approvazione della presente deliberazione.

Non sono ammissibili al contributo le spese per arredi ed attrezzature, le spese notarili e/o comunque correlate alla registrazione di atti.

- 3) Relazione gestionale relativa alla struttura oggetto dell'intervento, dalla quale si evince la tipologia di utenza prevista e le attività svolte o da svolgere al suo interno.
- 4) Dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di conformità del progetto:
 - agli strumenti urbanistici,
 - alla normativa statale e regionale vigente in materia, con particolare riguardo alle norme sull'autorizzazione al funzionamento e accreditamento socio-sanitario.
- 5) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta dal Legale Rappresentante, relativa al titolo di disponibilità del bene o dell'area oggetto dell'intervento, recante gli estremi degli atti o documenti che ne attestano l'effettiva disponibilità, in attuazione a quanto previsto dal comma 4, art. 48 della L.R. n. 2/2003;
- 6) Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente che l'intervento programmato è inserito nel vigente Piano di Zona o in alternativa che sarà successivamente inserito, in attuazione a quanto disposto dalla lettera h) dell'art. 29 della L.R. n. 2/2003.
- 7) Cronoprogramma dell'intervento.
- 8) Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal CIPE ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003.

I.b - Valutazione del Gruppo Tecnico regionale

A seguito dell'invio della documentazione sopra elencata, il Gruppo Tecnico regionale per la valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, nominato con determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare n. 5035/2019, provvede alla valutazione tecnico/amministrativa della proposta di intervento ed esprime il proprio parere in merito al progetto programmato.

Il Gruppo Tecnico regionale, in sede di valutazione, potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui l'Ente attuatore dovrà attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

I.c - Atto di ammissione al contributo, assegnazione e concessione delle risorse

Il Dirigente regionale competente, sulla base del parere positivo del Gruppo Tecnico, con proprio atto:

- ammette al contributo l'intervento programmato,
- assegna le risorse sulla base del costo complessivo dell'intervento desunto dal progetto valutato dal Gruppo Tecnico entro l'importo massimo previsto nell'Allegato 1) della presente deliberazione, individuando la percentuale del contributo assegnato in relazione al costo complessivo dell'intervento.

L'ammontare del contributo assegnato per l'intervento:

- a) non potrà essere superiore al 70% del costo complessivo dell'intervento ammesso al contributo,
- b) non potrà superare l'importo indicato all'Allegato 1) della presente deliberazione.

Il Dirigente regionale competente provvede contestualmente alla concessione a favore dell'Ente attuatore del contributo assegnato ed all'impegno della relativa somma sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa contabile vigente.

- ° -

II. Erogazione del contributo

II.a - Liquidazione dei contributi

A seguito dell'adozione della determinazione di concessione del contributo, il Dirigente regionale competente provvede con propri atti, nel rispetto della vigente normativa e delle prescrizioni tecniche sotto riportate, alla liquidazione delle somme sulla base

degli stati di avanzamento dell'intervento nel rispetto della percentuale del contributo assegnato, così come individuata al precedente punto I.c.

Per ottenere l'erogazione del primo acconto, il Legale rappresentante dell'Ente attuatore trasmette al Servizio regionale competente la richiesta di liquidazione corredata della seguente documentazione:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute;
- b) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP relativa alla data di inizio lavori;
- c) Dichiarazione a firma del RUP e del Legale rappresentante dell'Ente attuatore che il progetto in fase di realizzazione è conforme a quello ammesso al contributo e ottempera alle eventuali prescrizioni del Gruppo Tecnico regionale.

Per ottenere la liquidazione dei successivi acconti l'Ente attuatore trasmette la richiesta di liquidazione a firma del Legale rappresentante con allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP, dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute.

Infine, per ottenere la liquidazione del saldo, l'Ente attuatore trasmette la richiesta di liquidazione a firma del Legale rappresentante corredata della seguente documentazione:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute relative al saldo.
- b) Atto/documento assunto dall'organo competente dell'Ente attuatore che riporta ed approva il quadro economico e il piano finanziario dell'intervento realizzato e concluso.
- c) Dichiarazione a firma del RUP e del Legale rappresentante dell'Ente attuatore che il progetto realizzato è conforme a quello ammesso al contributo e ottempera alle eventuali prescrizioni del Gruppo Tecnico.
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP relativa alla data di fine lavori.

Si precisa che i lavori dovranno terminare entro il **31 dicembre 2021**.

L'Ente attuatore può, a seguito di richiesta motivata, ottenere la proroga di tale termine ordinatorio. Il Servizio regionale competente, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della proroga. Decorso inutilmente questo termine, la proroga dovrà intendersi

accolta per il periodo indicato nella richiesta.

- e) Copia conforme dell'atto costitutivo di vincolo ventennale a destinazione sociale sull'immobile oggetto del contributo, ai sensi del comma sei, art. 48 L.R. n. 2/2003, a decorrere dalla data di fine lavori, debitamente trascritto presso l'ente competente.

Si precisa che in caso di mancato invio dell'atto di costituzione del vincolo a destinazione sociale, il Dirigente regionale competente con proprio atto provvede alla revoca del contributo assegnato e contestualmente richiede all'Ente attuatore la restituzione della somma complessiva già liquidata.

- ° -

III. Ulteriori adempimenti

L'Ente attuatore dovrà:

- 1) inviare al Servizio regionale competente, se modificati rispetto a quelli trasmessi in fase di ammissione al contributo, i seguenti documenti:
 - Titolo di disponibilità del bene o dell'area oggetto dell'intervento, di cui al precedente punto I.a.5),
 - Cronoprogramma dell'intervento, di cui al precedente punto I.a.7),
- 2) indicare nelle fatture, nei certificati di pagamento o nei giustificativi della spesa sostenuta il titolo dell'intervento oggetto del contributo,
- 3) riportare nel prescritto cartello di cantiere il logo della Regione Emilia-Romagna con la dicitura "INTERVENTO COFINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

- ° -

IV. Verifiche e controlli.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà richieste dal presente Disciplinare saranno sottoposte a verifica dal competente Servizio regionale, in attuazione della determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6506/2004 e della determinazione dirigenziale n. 12038/2020.

Il Servizio regionale competente potrà in qualsiasi momento disporre controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione

dell'intervento oggetto del contributo, il rispetto degli obblighi dell'Ente attuatore e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dall'Ente stesso.

- ° -

V. Rinuncia al contributo

Qualora l'Ente attuatore intenda rinunciare al contributo assegnato e concesso dovrà inviare al Servizio regionale competente comunicazione formale a firma del Legale Rappresentante.

Sulla base di tale comunicazione, il Dirigente regionale competente, con proprio provvedimento:

- 1) prende atto dell'avvenuta rinuncia al contributo assegnato e concesso,
- 2) provvede alla revoca del contributo assegnato e concesso,
- 3) richiede all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata.

- ° -

VI. Revoca del contributo

Alla revoca del contributo regionale provvede il Dirigente regionale competente nei seguenti casi:

- 1) Mancato invio del vincolo ventennale a destinazione sociale o sua rimozione prima della scadenza. In quest'ultimo caso la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 48, settimo comma della L.R. 2/2003, stabilisce, in relazione alla residua durata del vincolo ed all'ammontare del contributo concesso e liquidato, la quota parte dello stesso che il beneficiario deve restituire alla Regione.
- 2) Per le strutture soggette, mancata concessione o revoca dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 48, nono comma della L.R. 2/2003.

- ° -